



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Un altro esempio di "efficienza" del Governo regionale

I DIPENDENTI DEI BENI CULTURALI, FORESTE E AGRICOLTURA STRINGERANNO LA "CINTOLA"

Palermo, 30 novembre 2005

Un nuovo esempio di fulgida efficienza della macchina burocratica siciliana.

In data odierna, infatti, i lavoratori in servizio presso gli assessorati regionali dei beni culturali, della agricoltura e delle foreste (7000 unità) hanno ricevuto l'amara, quanto reale, notizia che le casse dei propri assessorati sono vuote e pertanto riceveranno con notevole ritardo, ad oggi non quantificabile, lo stipendio di novembre che doveva essere erogato entro il 25 scorso. Tale ritardo, inoltre, potrebbe ripercuotersi anche nell'erogazione della tredicesima e dello stipendio di dicembre.

Come dire che questi lavoratori dovranno stringere la "cintola", perché, da notizie assunte, sembrerebbe che gli atti relativi alla variazione di bilancio, necessari per pagare gli emolumenti, siano stati fermi oltremodo sul tavolo dell'assessore al bilancio Totò Cintola.

Ciò, sicuramente, è anche frutto di una corresponsabilità di tutti i dirigenti generali coinvolti che, evidentemente, non hanno predisposto la programmazione delle spese finanziarie relative al personale che doveva essere completata improrogabilmente entro il mese di agosto 2005.

"La notizia di oggi – dichiarano i segretari generali del Cobas/Codir, Marcello Minio e Dario Matranga – ha causato un forte disagio e malcontento nei settemila dipendenti coinvolti che vivono solo di stipendio. I lavoratori regionali, ancora una volta, subiscono sulla loro pelle gli errori ed i ritardi causati dall'inefficienza di alcuni superburocrati strapagati. Il Cobas/Codir, a tutela di tutti i lavoratori, si è già attivato per individuare i responsabili di questo ulteriore inaccettabile episodio".

www.codir.it